



# COMUNE DI LONGARE

PROVINCIA DI VICENZA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione straordinaria prima convocazione seduta pubblica*

L'anno DUEMILADIECI il giorno DUE del mese di FEBBRAIO alle ore 20.00, nella solita sede delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito, fatta recapitare nelle forme di legge a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. FONTANA GAETANO e l'assistenza del Segretario Comunale ALESSI DANIELA.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

FONTANA GAETANO	SI	GUALTIERI STEFANO	SI
VERLATO MAURO MARCELLO	SI	GOTTARDI PIERLUIGI	SI
ZIGLIOTTO ERNESTO	SI	BERNARDELLE GIORGIO	SI
PETTENUZZO RAFFAELE	SI	PALIN GIANCARLO	SI
ZACCARIA EMANUELA	SI	PROSDOCIMI GIUSEPPE	SI
TONIOLO FLAVIO	NO	BASSO FRANCESCO	SI
DE ZOTTI GIANNI	SI	WALCZER BALDINAZZO GIORGIO ROBERTO	SI
PERAZZOLO PIETRO	SI	CARLI MARCO	SI
TREVELIN ROBERTO	SI		

Presenti = 16 Assenti = 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. (ART. 50 - COMMA 4 - L.R. 61/1985) PER MODIFICA ART. 46 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO: ADOZIONE.**

Il SINDACO introduce il 6° punto all'ordine del giorno avente per oggetto "Variante parziale al vigente P.R.G. (art. 50 - comma 4 - L.R. 61/1985) per modifica art. 46 del regolamento edilizio: adozione" ed invita il Responsabile del Servizio, Arch. Zoncatò Katia ad illustrare la proposta, evidenziando che la modifica del regolamento si rende necessaria per poter dare risposte ai cittadini che diversamente non potevano realizzare una pompeiana con le prescrizioni attualmente esistenti relativamente alla dimensione dei pilastri delle pompeiane, introdotte a suo tempo per opera di un "cattivo suggeritore".

ARCH. ZONCATO puntualizza che fino a 25 mq la pompeiana non è sottoposta né a permesso né a DIA.

Ultimata l'illustrazione della proposta, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

PALIN ritiene opportuno intervenire a modifica del regolamento vigente dato che nessuno di fatto lo rispettava. Dichiarò, come aveva già sostenuto sia in sede di Conferenza dei Capigruppo che di Commissione Consiliare, che sarebbe stato più utile modificare le parti precedenti che disciplinano la tipologia delle pompeiane, facendo presente che secondo lui non devono essere vincolate al terreno sottostante ed essere considerate attività libere. Evidenzia che aveva proposto di trovarsi per un confronto più articolato prima di portare la proposta in Consiglio, decidendo invece l'Amministrazione di procedere comunque.

SINDACO invita il Consiglio ad approvare la proposta così come formulata, per dare una risposta immediata ai cittadini, riservandosi di proporre una prossima riunione dei Capigruppo per affrontare il problema sollevato dal Consigliere Palin.

WALCZER dichiara che la pompeiana è una tipologia edilizia ben precisa, che va disciplinata anche per dimensioni, proprio per evitare la realizzazione di pompeiane, ad uso ad esempio di capannone, che non tutelano il territorio.

PALIN replica che il capannone è una struttura che non può certo essere ricondotta in una pompeiana. Chiede se è possibile intervenire con un emendamento alla proposta per ridurre le limitazioni previste nel regolamento.

GUALTIERI invita il Consiglio a procedere intanto con l'approvazione della proposta in esame, con l'impegno di ritrovarsi in Commissione Consiliare per rivedere la questione in presenza anche dei tecnici, con la tranquillità di fare qualcosa di migliorativo che sia compatibile con la normativa vigente.

PALIN dichiara che, pur essendo favorevoli alla modifica presentata, ma ritenendola non esaustiva rispetto alle esigenze dei cittadini, esprimeranno un voto di astensione alla proposta.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco invita alla votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RAMMENTATO** l'art. 78 (doveri e condizione giuridica) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento locale, approvato con d.lgs. 18.08.2000, nr. 267;

**RICHIAMATO** il vigente P.R.G. (Piano Regolatore Generale) di Longare così approvato:

- con D.G.R. n. 3304 del 05.06.1990 e delle successive varianti:
  - 1^ (approvata con D.G.R. n. 3064 del 09.07.1996);
  - 2^ (approvata con D.G.R. n. 4385 del 09.12.1997);
  - 3^ (approvata con D.G.R. n. 18 del 12.01.2000);
  - 4^ (approvata con DD.G.R. nrr. 878 e 1344 corrispondentemente del 28.03.2003 e 07.05.2004);
  - 5^ (approvata con D.G.R. 3366 del 08.11.2005);
  - 6^ (adottata con D.C.C. n. 47 del 11.12.2007);
  - 7^ (approvata con D.C.C. n. 25 del 19.05.2008);
  - 8^ (approvata con D.C.C. n. 26 del 19.05.2008);
  - 9^ (inserimento previsioni progetto preliminare Ponti di Debba -adottata con D.C.C. n. 27 del 18.03.2009 e modificata con D.C.C. n. 61 del 22.09.2009);

**EVIDENZIATO** che in data 17.04.2009 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Longare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 ed è stato controdedotto in data 29.09.2009 con deliberazione di C.C. n. 64;

**RICHIAMATI** i seguenti atti:

- D.C.C. n. 19 del 04/04/2008 avente ad oggetto "adozione variante parziale al P.R.G. per modifica regolamento edilizio relativa a distanza confini pompeiane, gazebi, ecc. (art. 50 comma 4 legge regionale 61/1985)";
  - D.C.C. n. 26 del 19/05/2008 avente ad oggetto "approvazione variante parziale al P.R.G. per modifica regolamento edilizio relativa a distanza confini pompeiane, gazebi, ecc. (art. 50 comma 4 legge regionale 61/1985)";
- i quali hanno integrato gli artt. 46 e 86 del Regolamento Edilizio vigente;

**PRESO ATTO** che in riferimento alle caratteristiche costruttive della pompeiana o pergolato realizzabile con attività edilizia libera si sono riscontrate numerose lamentele da parte di cittadini e tecnici in merito all'inadeguatezza del dimensionamento delle travature e dei sostegni riportate nell'art. 46 del Regolamento Edilizio vigente;

**CONSIDERATO** che non risulta possibile indicare le dimensioni massime delle sezioni delle travi in quanto le stesse sono strettamente legate all'essenza e alla categoria del legno impiegato, nonchè alla luce delle travature e dei sostegni;

**VISTA** la documentazione predisposta dall'Area Tecnica – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica per la modifica dell'art. 46 del Regolamento Edilizio, così come già variato con le delibere sopra citate, relativa al decoro delle aree scoperte come segue:

art. 46 del Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 26 del 19/05/2008	art. 46 del Regolamento Edilizio con <b>modifiche</b> di cui alla presente
<i>in corsivo la parte che verrà eliminata con la variante oggetto delle presente delibera</i>	<b>in grassetto la parte aggiunta</b>
(omissis)	(omissis)
<p>POMPEIANE: si definisce pompeiana o pergolato, la costruzione edilizia di una struttura anche fissata al terreno, realizzata con intelaiatura di pilastri e travi in legno privi di tamponamenti/coperture orizzontali o verticali.</p> <p><b>TIPOLOGIA CON ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA:</b> Le costruzioni realizzate con le seguenti caratteristiche sono di libera installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Superficie max calcolata al quadrilatero definito dai pilastri portanti, mq 25 per ciascuna unità immobiliare, realizzata con unica struttura, comprese le preesistenze;</li><li>-H max misurata all'intradosso delle travature orizzontali ml 2.40;</li><li>-Sporti max 0.30 ml per ogni lato;</li><li>-Distanza minima dai confini di proprietà ml 1.50, misurata al quadrilatero definito dai pilastri portanti;</li><li>-Distanza da strade e/o incroci stradali come da codice della strada;</li></ul> <p><i>-I caratteri costruttivi devono uniformarsi alle seguenti indicazioni: pilastri portanti con dimensioni massime di cm 10 x 10, incroci orizzontali (travi e arcarecci) con dimensione massima della sezione di 60 cmq con interasse minimo 100 cm;</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Per le strutture da realizzarsi nelle aree condominiali o simili, la struttura dovrà essere unica per tutte le unità immobiliari, con superficie rettangolare massima di mq 100 e con almeno una dimensione che non ecceda la misura di ml 5.00.</li><li>-Possono essere posti in opera teli antigrandine, di stoffa o simili, facilmente rimovibili (anche con eventuali appositi meccanismi) ed a carattere temporaneo/stagionale, sono vietati tamponamenti rigidi anche trasparenti.</li></ul>	<p>POMPEIANE: si definisce pompeiana o pergolato, la costruzione edilizia di una struttura anche fissata al terreno, realizzata con intelaiatura di pilastri e travi in legno privi di tamponamenti/coperture orizzontali o verticali.</p> <p><b>TIPOLOGIA CON ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA:</b> Le costruzioni realizzate con le seguenti caratteristiche sono di libera installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Superficie max calcolata al quadrilatero definito dai pilastri portanti, mq 25 per ciascuna unità immobiliare, realizzata con unica struttura, comprese le preesistenze;</li><li>-H max misurata all'intradosso delle travature orizzontali ml 2.40;</li><li>-Sporti max 0.30 ml per ogni lato;</li><li>-Distanza minima dai confini di proprietà ml 1.50, misurata al quadrilatero definito dai pilastri portanti;</li><li>-Distanza da strade e/o incroci stradali come da codice della strada;</li><li>-Per le strutture da realizzarsi nelle aree condominiali o simili, la struttura dovrà essere unica per tutte le unità immobiliari, con superficie rettangolare massima di mq 100 e con almeno una dimensione che non ecceda la misura di ml 5.00;</li><li>-Possono essere posti in opera teli antigrandine, di stoffa o simili, facilmente rimovibili (anche con eventuali appositi meccanismi) ed a carattere temporaneo/stagionale, sono vietati tamponamenti rigidi anche trasparenti.</li></ul> <p><b>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata apposita dichiarazione di manutenzione ordinaria alla quale dovrà essere allegata adeguata scheda tecnica a firma della ditta costruttrice indicante dimensioni, caratteristiche del legno utilizzato e schema del manufatto.</b></p>
(omissis)	(omissis)

**RITENUTO** quindi di modificare il regolamento edilizio così come sopra indicato e di adottare il documento predisposto dall'Area Tecnica – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, depositato agli atti d'ufficio;

**VISTO** il parere della Commissione Statuti e Regolamenti espresso in data 26.01.2010;

**VISTO** il parere della Commissione Edilizia espresso con verbale n. 637 del 27.01.2010;

**RICHIAMATO** l'art. 117, comma terzo, della Costituzione, come sostituito con l'art. 3 della L. Cost. 18.10.2001, n. 3;

**VISTE:**

- la legge regionale L.R. 23-4-2004 n. 11 (Norme per il governo del territorio) e sue modifiche e integrazioni;
- la Legge 17-8-1942 n. 1150 (Legge urbanistica);
- la D.G.R.V. 8 ottobre 2004, n. 3178, recante gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 (Pubblicata nel B.U.R. Veneto 22 ottobre 2004, n. 105);
- la Legge Regionale 2 dicembre 2005 n. 23 (Disposizioni sull'applicazione della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio");

**ACQUISITO** sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento Degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000, atteso che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa né minori entrate;

Presenti n° 16

votanti n° 13

astenuiti n° 3 (Palin – Prosdocimi - Basso)

**CON VOTI FAVOREVOLI N° 13 ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE**

**DELIBERA**

1. **di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare**, ai sensi dell'art. 50, comma quarto, della L.R. nr. 61/1985 e s.m., la variante parziale al PRG relativa alla modifica dell'art. 46 del Regolamento Edilizio allegato al vigente P.R.G., concernente il decoro delle aree scoperte, così come predisposta dall' Area Tecnica – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica;
3. **di dare atto** che dalla data di adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale si applicano le normali misure di salvaguardia fino alla sua entrata in vigore, come previsto dall'art. 48 della L.R. del 27/06/1985 n. 61 e s.m.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti n. 13 favorevoli – astenuti n. 3 (Palin – Prosdocimi – Basso) su n. 16 presenti espressi in forma palese e nelle modalità di legge,

**DICHIARA**

l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio

ZONCATO KATIA

Esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Il Ragioniere

//

Approvato e sottoscritto.



**IL PRESIDENTE**  
FONTANA GAETANO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

ALESSI DANIELA

N° 10 registro atti pubblicati

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Longare, li - 8 FEB. 2010



Il Segretario Comunale

ALESSI DANIELA

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per dieci giorni.

Longare, li - 9 LUG. 2010



Il Segretario Comunale

ALESSI DANIELA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Longare, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario incaricato

Balbi Paola